Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO
"Ugo Betti" - CAMERINO
Via Madonna delle Carceri n.61 - 62032 CAMERINO (Mc)
Codice Meccanografico: MCIC809009 - Codice Fiscale: 90011170439
Tel. 0737/430783 - ww.comprensivobetti.edu.it
mcic809009@istruzione.it - mcic809009@pec.istruzione.it

test center

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**19**
minorati vista	**1**
minorati udito	
Psicofisici (Deficit cognitivo e Spettro autistico)	**10+8**
2. **disturbi evolutivi specifici**	
DSA	**13**
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. **svantaggio**	**20** **9 s. primaria** **11s.secondaria**
Socio-economico	**x**
Linguistico-culturale	**x**
Disagio comportamentale/relazionale	**x**
Altro	**x**
Totali	**52**
su popolazione scolastica	**499**
percentuale	**10,4%**
N° PEI redatti dai GLHO	**18***
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**15**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**18**

*n.1 PEI è stato redatto senza la convocazione del GLO ed è stato sottoscritto dalle docenti e dalla famiglia.

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	**no**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate	**no**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì / No**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**sì**

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**

	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**

C. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**sì**
	Altro:	
D. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro:	
E. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Rapporti con CTS / CTI	**no**
	Altro:	
F. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
G. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**no**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		**x**			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**x**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**x**	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITA' RILEVATE NELL'A.S. 2024/2025:

- PROGETTI INCLUSIONE:
  Necessità di potenziare le ridotte risorse aggiuntive per la piena realizzazione dei progetti di inclusione;
- FORMAZIONE DOCENTI:
  Necessità di potenziare ancora la formazione docente, la dotazione e l'uso di nuove tecnologie in relazione all'ampliamento dei materiali e degli spazi specifici;
- MEDIAZIONE LINGUISTICA:
  Necessità di realizzare progetti e trovare fondi interni/esterni per garantire il supporto di educatori linguistici e comunicativi agli alunni stranieri e in condizione di svantaggio socio- culturale;
- ORGANIZZAZIONE SCUOLA-EQUIPE SOCIO-SANITARIE:
  Necessità di migliorare la calendarizzazione degli incontri GLO già all'inizio dell'anno scolastico.

PUNTI DI FORZA PER L'A.S. 2024/2025: risorse umane e professionali (gruppo sostegno)

- Organizzazione di figure strumentali e di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Collaborazione tra scuola, equipe socio-sanitarie e cooperative educative per la realizzazione di percorsi educativi individualizzati;
- Collaborazione tra scuola, famiglia ed enti esterni;
- Promozione di curricola e progetti educativi integrati ed inclusivi (musicoterapia, supervisioni in sede) che favoriscano la crescita e l'apprendimento di ogni alunno, secondo i criteri di una didattica personalizzata.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

In ottemperanza alla direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e alla Circolare n.86 del 6.03.2013 è stato redatto il seguente Piano per l'Inclusione, allo scopo di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività.
La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l'individuazione e l'attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente. "Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" è l'obiettivo strategico della scuola italiana.
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.) è un progetto che rientra nell'Offerta Formativa d'Istituto, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno. Risulta essere uno strumento non solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un'identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.
Attraverso il PAI è possibile quindi delineare lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che sono state attivate, o che si intende attivare in futuro, per fornire delle risposte adeguate alle necessità rilevate. Tale progetto ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica.
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico.
- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

Introdotto, inoltre, dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13**, la redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'**assunzione** collegiale di **responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.
Punti essenziali da trattare:

- la definizione delle modalità di identificazione delle necessità di **personalizzazione dell'insegnamento**;
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici (PDP);
- le analisi di contesto e le modalità valutative;
- l'importanza del **ruolo delle famiglie** a fini educativo/didattici;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di aggiornamento e formazione sull'uso di strumenti tecnologici inclusivi (lavagna touch) e sulle disposizioni ministeriali e legislative riguardanti la compilazione di PEI e PDP;
- Corsi di aggiornamento e formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettivi, sensoriali…);
- Incontri online e in presenza tra insegnanti di sostegno rivolti alla compilazione del PEI e delle schede di valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In relazione, quindi, alla realizzazione di una scuola altamente *Inclusiva* e alla necessaria valorizzazione delle risorse esterne ed interne alla scuola stessa, si è puntato alla formazione della professionalità docente tramite le attività di:

- *Individuazione* delle difficoltà che rendono difficoltoso l'apprendimento;
- organizzazione di *percorsi didattici* o extra-scolastici attraverso un atteggiamento ecologico e pedagogico;
- monitoraggio di situazioni di difficoltà in classe attraverso costanti contatti con le insegnanti e osservazioni strutturate o libere con e sull'alunno;
- osservazioni di prevenzione sullo stile di apprendimento degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le risorse materiali a cui si fa riferimento riguardano:

- Materiale semi-strutturato di uso professionale e finalizzato all'osservazione funzionale cognitiva dell'alunno, con particolare attenzione alle abilità di apprendimento, alle abilità cognitive di base (linguaggio, motricità, logica, percezione, attenzione e memoria) e alla prevenzione o individuazione di possibili quadri sindromici, tra cui i disturbi specifici di apprendimento;
- Colloqui periodici con il personale docente di riferimento e attuazione sia di modalità di osservazione *in itinere* sia di compilazione di documenti personali, quali il PDP.

Tali scelte metodologiche promuovono l'inclusività di percorsi didattici da parte degli insegnanti, coinvolti nell'individuazione delle possibili situazioni di criticità, e come medium tra scuola, famiglia e strutture specialistiche, a cui rimandare per eventuali approfondimenti diagnostici o di potenziamento.
Inoltre, sempre in stretta relazione alla Legge 170/2010 e alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, l'intervento di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, ha riguardato le tre macro aree concernenti i BES e le situazioni di svantaggio scolastico:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici: DSA, DSL, Disturbo dello spettro autistico lieve, Disturbo evolutivo specifico misto di tipo NAS, ADHD, Funzionamento intellettivo limite (FIL);
- Svantaggio socio- economico, culturale, linguistico.

Soggetti di osservazione e valutazione funzionale:

- alunni presso la scuola primaria e secondaria monitorando situazioni precedentemente identificate come BES;

A tal fine si intende:

- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo e la certificazione delle competenze

- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale.

In relazione al D.M. 182 del 29/12/2020, è stata infine approfondita la tematica importante della valutazione che si rinnova sulla scorta di principi pedagogici e didattici aggiornati in merito al concetto di inclusività. Nel dettaglio, si evince che la valutazione è per tutti gli alunni **un'osservazione diacronica e sincronica dell'intero percorso formativo e di apprendimento** e non può concludersi con la sola votazione disciplinare bensì arricchirsi in termini di **progettualità.** A tal proposito il percorso scolastico intende fondarsi sui **principi della complessità, della concettualizzazione, dell'osservazione dell'intero processo di apprendimento dell'alunno e del contesto in cui è inserito**. Di conseguenza, la valutazione stessa si apre ad innumerevoli e necessari cambiamenti *in itinere*. Ciò è finalizzato ad equilibrare l'intervento didattico sull'alunno stesso, abbattendo disuguaglianze e garantendo un percorso educativo personalizzato ma inclusivo. In particolare, per gli alunni della scuola primaria, non si applicano più i diversi livelli di competenza, ma si utilizzano i giudizi sintetici per valutare gli obiettivi scolastici e i traguardi formativi (L.150 del 1/10/2024).
Nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento, siano esse dovute a deficit, sindromi o disturbi specifici di apprendimento, il corpo docente ha avuto la possibilità di elaborare in modo flessibile un quadro qualitativo delle abilità cognitive e comportamentali dei singoli alunni, in stretto riferimento a PEI, PDP o profili di funzionamento. Questa nuova ottica valorizza la rete professionale tra scuola, territorio, equipe socio-mediche e famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Cambiando alcune regole fondamentali nell'ambito dell'insegnamento del sostegno e del concetto di Inclusione, è stato adottato un nuovo modello digitale nazionale di piano educativo individualizzato con innovative modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Tale aggiornamento è stato previsto dal D.I. n. 182/2020.

Esso definisce:

- **i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI)**, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e **le correlate Linee guida**;
- **le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità**, previste dal decreto legislativo 66/2017.

In sintesi, i vari articoli che compongono il D.I. 182/2020 si declinano in:

Articolo 1 – Definizioni generali

Nel primo articolo, oltre a quanto già specificato in merito ai nuovi modelli PEI e le innovative modalità di assegnazione dei docenti di sostegno, viene ribadita la definizione di:

alunni con disabilità: le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, le studentesse egli studenti della scuola secondaria di secondo grado certificati ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104"

- **PEI**: il Piano educativo individualizzato di cui all'articolo 12, comma 5della legge 104/1992
- **GIT**: i gruppi per l'inclusione territoriale;
- **GLO**: il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017
- **GLI**: il Gruppo di lavoro per l'inclusione, di cui all'articolo9, comma 8 del DLgs 66/2017;

Articolo 2 – Formulazione del PEI

Viene declinato il processo di formulazione del Piano Educativo Individualizzato, PEI:

- è elaborato e approvato dal GLO
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento
- attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017;
- è redatto a **partire dalla scuola dell'infanzia** ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e **ha durata annuale**
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, **compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe**, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e **la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.**

Articolo 3 - Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, tra cui gli assistenti alla comunicazione, i referenti, le funzioni strumentali, operatori sanitari;
- l'unità di valutazione multidisciplinare;

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Articolo 4 – Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il GLO redige il PEI definitivo entro il 31 ottobre. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico da parte del GLO al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. La verifica finale e le proposte per l'anno scolastico
successivo (sez.11) devono essere compilate entro il 30 giugno. Inoltre, a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, deve essere redatto il PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo entro il 30 giugno. È il Dirigente scolastico a convocare le riunioni.

Articolo 5 – Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, **il Profilo di Funzionamento - derivante dalla fusione tra Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale – è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI**. Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici, da inserire per l'appunto nel PEI.

Articolo 6 – Raccordo del PEI con il Progetto Individuale

Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

Articolo 7- Quadro informativo sulla situazione familiare dell'alunno con disabilità

Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o dei tutori insieme ad altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, in merito alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Articolo 8 - Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico

L'osservazione sistematica - compito affidato a tutti i docenti della sezione e della classe - e la conseguente elaborazione degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni:

a. **la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione**, che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento;

b. **la dimensione della comunicazione e del linguaggio**, che fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

c. **la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**, che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

d. **la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento**, che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle
competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare:

a. obiettivi ed esiti attesi;

b. interventi didattici e metodologici, articolati in:

-attività

-strategie e strumenti.

Articolo 10 – Curricolo dell'alunno

Nella progettazione disciplinare, inserita nel PEI, è specificato se:

- l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;
- l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio.

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dall'alunno, specificando se si tratta di:

- percorso ordinario;
- percorso personalizzato – con prove equipollenti;
- percorso differenziato.

Articolo 11 – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il PEI definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. A tal fine, nel modello di PEI è dedicato un apposito spazio alla progettazione dei suddetti percorsi, che dovrà prevedere la loro tipologia, gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso.

Articolo 13- Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Il PEI prevede un prospetto riepilogativo dove andrà specificato:

- se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari;
- la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali;
- le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base;
- le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione
- eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe;
- gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe;
- le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico.

Articolo 14 – Certificazione delle competenze

Per quanto concerne la Certificazione delle competenze, il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI.

Articolo 15 – Verifica finale e proposta di assegnazione delle risorse

In sede di verifica finale del PEI, partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, il GLO propone per l'anno scolastico successivo:

- il fabbisogno di ore di sostegno, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta;
- le risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il dirigente scolastico, acquisite tali proposte contenute nei PEI, formulerà la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

Articolo 18 – Definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno – Approfondimento

Il GLO, sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento". Infatti, il criterio di assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità **non viene più fatta prendendo in considerazione la condizione di gravità dell'alunno ma attraverso il "debito di funzionamento"** (rilevato a fine anno rispetto alle abilità e competenze acquisite) per dedurne automaticamente un certo numero di ore di sostegno didattico o di assistenza per l'autonomia e la comunicazione.

Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno indicate nel Profilo di Funzionamento, secondo il seguente schema:

Il GLO una volta acquisiti tutti i dati, formulerà una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, quella del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo.

La verifica finale del PEI è approvata dal GLO e valutata dal Dirigente scolastico, mentre gli Enti preposti hanno il compito di considerare e attribuire le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il D.I. n. 153 del 1° agosto 2023 predispone disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di
sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Articolo 1 - Oggetto e definizioni

Il presente decreto modifica il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ed i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

a. Modello di PEI per la scuola dell'infanzia – Allegato A1;

b. Modello di PEI per la scuola primaria – Allegato A2;

c. Modello di PEI per la scuola secondaria di I grado – Allegato A3;

d. Modello di PEI per la scuola secondaria di II grado – Allegato A4;

e. Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;

f. Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C;

g. Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

Articolo 2 - Modificazioni all'articolo 3 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020

All'articolo 3 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, le parole «ove esistente, lo psicopedagogista ovvero» sono soppresse;

b) al comma 7, le parole «psico-pedagogici e di orientamento» sono sostituite dalle seguenti: «psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica».

Articolo 3 - Modificazioni all'articolo 4 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

All'articolo 4 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, le parole «in orario scolastico» sono soppresse;

b) al comma 11, le parole «comma 11» sono sostituite dalle seguenti: «comma 10».

Articolo 4 - Modificazioni all'articolo 8 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

All'articolo 8 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, lettera d), dopo le parole «risoluzione di compiti,», sono aggiunte le seguenti: «e – a partire dalla scuola primaria -»;

b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

«4. I "Domini" richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992, corrispondono alle "Dimensioni" di cui al presente articolo, come di seguito riportato:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
Dominio	*Dimensione*
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia/Orientamento

Articolo 6 - Modificazioni all'articolo 10 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

All'articolo 10 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole "a partire dalla scuola primaria.", sono aggiunte le seguenti: "Nel caso in cui le discipline siano aggregate per aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina. Per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi."

b) al comma 2, la lettera d) è soppressa;

Articolo 9 - Modificazione all'articolo 13 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

1. All'articolo 13, comma 2, lettera a), le parole «su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari» sono sostituite dalle seguenti: «su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari».

2. All'art. 13, comma 2, lettera a), dopo la parola "continuativo" è aggiunta la frase «– per eccezionali e documentate esigenze sanitarie -».

Articolo 10 - Modificazioni all'articolo 18 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

All'articolo 18 del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole «del relativo "debito di funzionamento"» sono sostituite dalle seguenti: «dei relativi "supporti al funzionamento"»;

b) al comma 2, dopo le parole «dell'alunno indicate nel», sono aggiunte le seguenti: «Verbale di accertamento e/o nel».

Con nota ministeriale m_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0001690.24-05-2024, sono state date indicazioni in merito all'elaborazione dei Pei provvisori per l'a.s. 2024/2025 e delle sezioni conclusive dei PEI per l'anno scolastico in corso. La nota in esame precisa che, poiché a livello nazionale non è stato ancora adottato, da parte delle strutture sanitarie competenti, il Profilo
di Funzionamento, conseguentemente non è possibile procedere alla compilazione delle tabelle C e

C1. Pertanto, le istituzioni scolastiche, dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti, provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12, escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento, con riferimento alle tab. C e C1.

Nuovi riferimenti normativi:

- **D. Lgs. 62 del 3 maggio 2024**: introduce una nuova terminologia per riferirsi alle persone con disabilità, sostituendo termini come "handicap" e "disabile" rispettivamente con "condizione di disabilità" e "persona con disabilità". Inoltre, termini come "con connotazione di gravità" e "in situazioni di gravità" vengono sostituiti da "con necessità di sostegno elevato o molto elevato", mentre "disabile grave" diventa "persona con necessità di sostegno intensivo".

- **D.M. 32 del 26 febbraio 2025**: possibilità di conferma dei docenti di sostegno precari per l'anno scolastico 2025/2026 su richiesta delle famiglie per garantire la continuità didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto per la realizzazione dei piani individuali di apprendimento. I docenti di sostegno di ruolo e non di ruolo integrano la propria attività con quella degli educatori scolastici. Questi ultimi vengono designati dai coordinatori territoriali della Cooperativa COSSMARCHE la quale, a sua volta, collabora con il Comune di riferimento e con gli Enti (Santo Stefano, U.M.E.E.) preposti al monitoraggio dei diversi profili di funzionamento dei singoli alunni. In sede di GLO vengono quindi comunicate le ore di sostegno scolastico o di assistenza educativa e scolastica. Dall'anno scolastico 2020/2021 vengono rispettate le modalità di assegnazione dei diversi tipi di sostegno e di potenziamento in base a quanto riportato dal D.I. 182/2020.

A livello educativo e didattico, i criteri di intervento si basano su:

- didattica personalizzata;
- percorsi integrati inerenti strategie specifiche in base alla casistica presente: ABA, programmi cognitivo-comportamentali (Lega del Filo d'Oro), programmi neuromotori;
- utilizzo di spazi atti alla cura igienica di alunni con gravi disabilità motorie;
- utilizzo di materiale digitale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, e attenendosi alle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): **"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".**

Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica si basa sulla cooperazione e sulla comunicazione con la scuola stessa, al fine di fornire sia le informazioni educative adatte sia la giusta collaborazione per una completa inclusione. In particolare, la famiglia di provenienza, i tutori e le figure genitoriali vengono considerate un'importante risorsa per la scuola stessa perché corresponsabili al percorso da attuare all'interno dell'istituto. Infatti, in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono quindi coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione e di

valutazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- partecipazione alle riunioni per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), come osservatori del percorso di crescita dei loro figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità.

Il fine resta lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi in cui:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento;
- rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, finalizzata alla delineazione di un curricolo inclusivo, si basa sulla capacità del corpo docente di predisporre strumenti e mezzi specifici e sulla flessibilità di strategie didattiche, approcci pedagogici e tempi di realizzazione adatti.

In particolare, la didattica così definita "speciale", intende far riferimento ad alcuni principi prettamente operativi:

- Sostituzione: valorizzazione di codici linguistici in ingresso (registrazione audio dei testi, uso PC…);
- Facilitazione: le attività vengono adattate attraverso scelte metodologiche (apprendimento cooperativo, attività individualizzate) e uso innovativo di spazi e tempi;
- Semplificazione: si lavora sulla comprensione sia della consegna sia delle informazioni a cui accedere e sulla successiva elaborazione, riducendo la complessità concettuale;
- Scomposizione delle discipline in obiettivi accessibili o di competenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Progetto teatro: un percorso teatrale attuato presso la scuola primaria "U.Betti" e "S.d'Acquisto" e presso la scuola secondaria di I grado "G. Boccati" di Camerino per tutti gli alunni, con particolare attenzione all'aspetto inclusivo degli alunni con disabilità, che hanno avuto la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità.

Musicoterapia a scuola: un percorso musicoterapico attuato presso la scuola primaria "U.Betti" e "S.d'Acquisto" e presso la scuola dell'infanzia l'Aquilone per gli alunni inseriti nei quadri di grave deficit cognitivo, di sindrome da spettro autistico e disturbo generalizzato dello sviluppo. Il professor Andrea Ercoli, in qualità di esperto e specialista, ha proposto, anche per l'anno scolastico 2024/2025, un percorso che permettesse ai bambini di muoversi ascoltando le proprie emozioni.

Gli obiettivi sono stati adattati nel corso degli incontri in base ai casi specifici e al deficit del

bambino nonchè al livello di risposta dello stesso, mentre gli incontri sono stati individuali e della durata di 40 minuti in aule attrezzate. Le ore previste sono state 20 suddivise tra quattro alunni H della scuola primaria e 10 ore suddivise tra i due alunni H della scuola dell'infanzia.
In linea generale è suddiviso in 2 fasi:

- **Esplorazione**: conoscenza tra docente ed alunno e costruzione della relazione. Si parte dal legame tra la musica e il corpo (battito cardiaco, respirazione, battito delle mani), si passa alle attività psico-motorie legate al ritmo, al silenzio e al suono, per arrivare ad un primo approccio con il vero strumento musicale come il pianoforte.
  Obiettivi:
- stimolazione delle capacità senso-percettive;
- approccio per lo sviluppo delle capacità di vocalizzazione;
- discriminazione dell'accento tonico nelle parole;
- coordinamento audio-motorio e oculo-manuale;
- esercitare il bambino alla prontezza di riflessi e all'ascolto;
- rapportare il bambino con i parametri sonori (intensità, durata, timbro);
- **Musica e Gioco:** giochi legati alla percezione, all'ascolto del suono e del silenzio con uso di elementi musicali e semplici strumenti e conoscenza dei contrasti musicali. **Obiettivi:**
- Conoscenza di sé;
- Socializzazione e riconoscimento dell'altro;
- Attivazione emotiva: reciprocità, turnazione, tempo dell'attesa, intenzionalità comunicativa.

Il progetto si fonda sull'intervento integrato tra motricità, espressione corporea e vocalizzazione e l'uso di materiale strutturato e semistrutturato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- **"Tutti inclusi" progetto COOSMARCHE;**

- **Progetto Accoglienza:** presenza di assistenti scolastici e mediatori linguistici in collaborazione con le insegnanti di classe, per un supporto linguistico-culturale agli alunni stranieri in difficoltà con la lingua italiana;

- **Progetto P.I.P.P.I.:** progetto sperimentale per evitare l'istituzionalizzazione di minori con famiglie in difficoltà.
- **Progetto "Sportello di ascolto sollievo":** progetto per prevenire situazioni di disagio e offrire un servizio di orientamento, consulenza psicologica e sostegno agli alunni che ne avessero bisogno o desiderio.

- **Progetto "Menti Indipendenti":** progetto che vuole sostenere i ragazzi nel loro periodo di formazione e transizione, potenziando tutte quelle life-skills particolarmente necessarie durante questa fase così delicata della crescita dei ragazzi. In particolar modo, il progetto si concentra sulla "consapevolezza di sé", promuovendo un approccio positivo e consapevole della propria identità, che si sta formando in questa specifica fase di vita, e a trovare soluzioni creative ai problemi e alle sfide che potrebbero presentarsi nella quotidianità dei
  ragazzi. Potenziare le life-skills significa anche prevenire comportamenti a rischio tra i

giovani, promuovendo competenze psico-sociali come risorse per la salute.

- **Progetto psicologa orientatrice:** la finalità principale del progetto è quella di accompagnare gli studenti e le famiglie nella scelta dei percorsi formativi futuri in modo più consapevole e personalizzato perseguendo i seguenti obiettivi:

  - aumentare la conoscenza di sé per riconoscere i propri talenti e attitudini;
  - ridurre l'insuccesso scolastico che abbassa l'autostima e il senso di autoefficacia;
  - ridurre i casi di ri-orientamento e contrastare la dispersione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto garantisce rapporti di continuità tra i diversi ordini scolastici e tra le varie istituzioni educative per garantire l'accoglienza e la collaborazione nel creare un curricolo formativo attivo e significativo. In particolare, si intende condividere le informazioni sull'alunno e sui propri bisogni educativi sia in termini di obiettivi didattici sia in termini di risorse cognitive e personali da cui partire. Il fine è supportare e agevolare l'intero percorso dell'alunno e individuare le strategie adatte.

20/06/2025

Referenti PAI d'Istituto: Cristina Francesca Gaspari
Ilenia Mataloni
Renata Serafini